

AGRICOLTURA: FEBBO, "SICCITA', AL LAVORO PER SUPERARE DIFFICOLTA'""

17 Agosto 2012

L'AQUILA - "Il fenomeno della siccità, alimentato dal caldo torrido di questi giorni, sta causando non pochi problemi al territorio abruzzese ed in particolare agli agricoltori. L'attenzione è sempre massima e per questo mi sono attivato in tutte le sedi opportune per cercare di intervenire in maniera tempestiva alleviando, ove possibile, i disagi che la mancanza di acqua provoca sulle coltivazioni. Chiaramente la situazione non è certo facile considerando anche le previsioni metereologiche che, almeno per i prossimi giorni, non ci danno notizie incoraggianti ma per il momento cerchiamo di mettere in campo tutti gli strumenti a nostra disposizione". E' quanto ha dichiarato l'Assessore regionale alle Politiche agricole, Mauro Febbo.

"Anche il caso abruzzese - sottolinea Febbo - è all'attenzione degli uffici governativi e mi sono già mosso sia in qualità di assessore che in qualità di coordinatore della cabina di regia permanente costituita tra i colleghi delle altre regioni del Mezzogiorno, per avere un quadro più ampio sulle zone interessate dal fenomeno climatico che interessa l'intero territorio nazionale. Intanto c'è da dire che il Ministro Catania si è messo al lavoro, vista il perdurare della siccità, per accelerare le procedure volte alla dichiarazione dello stato di calamità naturale per far fronte ai danni arrecati al settore agricolo".

"La dichiarazione dello stato di calamità naturale, infatti, rappresenta la condizione necessaria per consentire l'attivazione del Fondo di solidarietà nazionale. Per fronteggiare la crisi di liquidità conseguente alla perdita di produzione dovuta alla siccità il Ministro delle Politiche agricole ha anche avviato le procedure per ottenere dalla Commissione europea l'autorizzazione all'erogazione degli anticipi Pac 2012 a partire dal prossimo 16 ottobre, accorciando di circa 50 giorni i tempi di erogazione previsti dalle scadenze comunitarie".

"In questi giorni - evidenzia Febbo - le organizzazioni professionali hanno lanciato l'allarme per quanto riguarda le coltivazioni orticole e stagionali e monitorano tutto il territorio regionale costantemente. Il perdurare della siccità accompagnata dal gran caldo ha interessato tutte le province e nella Marsica, che è una delle zone più colpite, si è registrato un calo della produzione del 30-40%. Per il grano sembra che non ci saranno problemi con gli agricoltori abruzzesi che sembrerebbero in apprensione per le sorti degli ulivi e delle viti. Al momento però appare difficile fare una stima degli eventuali effetti negativi che si avranno durante la vendemmia, in particolare sulle quantità".

"Molti produttori hanno anticipato la raccolta dell'uva (da tavola e dei vitigni precoci) che quest'anno, in attesa di avere dei dati quantitativi certi, dovrebbe regalarci un vino di buona qualità soprattutto per quanto riguarda i rossi. Per quanto riguarda gli ulivi al momento non ci sono grossi problemi ma se perdurasse questa situazione ci potrebbero essere difficoltà in termini di sviluppo vegetativo".